

## Rassegna del 28/05/2014

### **SANITA' REGIONALE**

28/05/14	Quotidiano della Calabria	17	Caso Sarti, assolta la pediatra	Violi Pasquale	1
28/05/14	Quotidiano della Calabria	49	La guardia medica a portata di click - Trovare un medico con un solo click	Aceto Tiziana	2

### **SANITA' LOCALE**

28/05/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	25	Costanzo: scelte sbagliate sulla sanità sono costate la sconfitta a Scopelliti	...	4
28/05/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	28	Ospedale, ok all'ampliamento del parcheggio	...	5
28/05/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	31	Casa della Salute, avanti spediti Lo assicura il direttore dell'Asp	lozzo Vincenzo	6
28/05/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	21	Io, figlia di una malata di tumore ho trovato la speranza senza emigrare	Giardino Pasqualina	7

**L'INCHIESTA** La sentenza del gip sulla bimba morta in ospedale. Aveva una miocardite

# Caso Sarti, assolta la pediatra

*Sette perizie scagionano la professionista. Giallo sul ritiro del difensore di parte civile*



Sopra i genitori di Sara Sarti e accanto la piccola deceduta a Locri

**di PASQUALE VIOLI**

LOCRI – Maria Teresa Sabatino è stata assolta, la pediatra coinvolta nel processo per la morte di Sara Sarti non ha alcuna responsabilità per il decesso della bimba. Lo ha stabilito la sentenza pronunciata ieri alle 15.45 dal Giudice per le indagini preliminari Davide Lauro, Maria Teresa Sabatino è stata assolta per non aver commesso il fatto, un proscioglimento che non lascia spazio a dubbi.

Epochi dubbi, come hanno sottolineato gli avvocati Lucia Calvi e Francesco Gambardella in fase di discussione, erano stato sollevati anche dai periti che hanno valutato con attenzione il caso della bimba morta nel 2009. Ben 7 perizie che giungevano ad una unica conclusione: Sara Sarti aveva il cuore devastato dalla miocardite, una miocardite silente e non diagnosticabile.

Secondo le consulenze redatte anche in fase di incidente probatorio sarebbe stato impossibile salvare la piccola da una patologia fulminante e complicata come la miocardite, inoltre le procedure adottate e l'azione della dottoressa Sa-

batino sarebbero state conformi alle uniche azioni possibili di fronte alla piccola sofferente.

Oltre le consulenze di parte e quelle volute dal Tribunale in una prima fase processuale, il Gup Davide Lauro, per non lasciare nulla di intentato aveva stabilito di effettuare una nuova super perizia nominando tre esperti di Salerno.

Anche le conclusioni a cui sono giunti i periti del Tribunale concordavano sul fatto che la Sabatino avesse agito correttamente e che la piccola Sara Sarti non avrebbe potuto salvarsi dalla miocardite.

Alla fine delle loro discussioni gli avvocati Lucia Calvi e Francesco Gambardella hanno chiesto l'assoluzione per la Sabatino, assoluzione che una settimana fa, di fronte all'evidenza, aveva chiesto anche il pubblico ministero Federica Riolino.

Ieri la sentenza che ha definitivamente spazzato via ogni dubbio sulle responsabilità della pediatra. Si chiude così il troncone in rito abbreviato del processo che vede ancora aperto lo stralcio in ordinario con tre medici imputati. Ma le fasi finali del

processo sulla morte di Sara Sarti lasciano aperto ancora un interrogativo che ha il sapore di "giallo". Infatti, a due udienze dal termine del dibattimento, ha lasciato la difesa di parte civile in rappresentanza della famiglia Sarti l'avvocato Giovanni Frullano lo stesso che per anni, sui media e in Tribunale si è battuto con forza e convinzione perché si facesse luce sul decesso della piccola, forse la persona più vicina ai familiari della bambina. Una decisione, quella di lasciare la difesa di parte civile nelle battute finali del processo, che ha spiazzato tutti. Sara Sarti, di Vecchiano di Pisa, era deceduta nell'estate del 2009 dopo essere stata ricoverata all'ospedale di Locri per uno choc settico mentre era in vacanza a casa dei nonni a Casignana. Il suo fu un caso che fece clamore e arrivò perfino in Parlamento dove vennero presentate anche interrogazioni parlamentari per chiedere di fare chiarezza sulla vicenda, chiarezza che è stata fatta ieri con l'assoluzione della dottoressa Sabatino che per la giustizia non ha responsabilità di alcun genere sulla morte della piccola Sarti.



■ **LA CALABRIA CHE VA** L'applicazione gratuita è stata già adottata da 118 comuni

# La guardia medica a portata di click

*Inventata da un cosentino l'app che consente di trovare soccorso quando si è lontani da casa*

IN VIAGGIO in una zona che non si conosce, come si fa a trovare una guardia medica? Un cosentino ha creato un'app per telefonini già usata da 118 comuni.

**TIZIANA ACETO**  
a pagina 49

L'app per telefonini realizzata da un giovane cosentino

# Trovare un medico con un solo click

di **TIZIANA ACETO**

COSENZA - Nel variegato mondo delle app, le applicazioni per la telefonia mobile, nascono ogni giorno strumenti utili ad affrontare la vita quotidiana. Una delle ultime applicazioni riguarda il mondo della sanità e la possibilità di raggiungere le Guardie mediche senza difficoltà. L'applicazione è stata messa a punto da Mario Vuono, 27 anni, originario di San Fili, in provincia di Cosenza. In tutto il mondo, i creatori di applicazioni si ingegnano per preparare l'app più curiosa o interessante, alcune come questa sono più utili. Mario ha avuto questa idea durante un viaggio: «mi trovavo fuori dalla mia regione - spiega - provai a contattare e raggiungere una guardia medica, l'impresa non fu semplice». Pochi giorni dopo era già a lavoro per realizzare l'app, con delle caratteristiche fondamentali: snella e facile da utilizzare. «Sono convinto - dice Vuono - che questa applicazione rende un servizio importante al cittadino. Se noi abusiamo del Pronto soccorso è an-

che perchè spesso risulta complicato contattare e localizzare il presidio di Guardia medica più vicino».

Ecco come funziona. Quando qualcuno si trova lontano da casa (negli orari in cui gli ambulatori medici sono chiusi) e ha bisogno di assistenza sanitaria per motivi non gravi, invece di recarsi al pronto soccorso si può usufruire del servizio di guardia medica, che garantisce all'utente assistenza di base sia telefonica che domiciliare. In questo modo si evita anche la lunga attesa al Pronto soccorso.

L'applicazione messa a punto da Vuono contiene un database con le informazioni necessarie per contattare l'assistenza medica: si può utilizzare nel momento in cui se ne ha necessità, ricercando automaticamente la guardia medica più vicina alla posizione in cui si trova il cittadino che ha lanciato l'applicazione. Se invece qualcuno si sta dirigendo fuori città, magari per una vacanza, l'applicazione dà la possibilità di avere informazioni prima della partenza, ed avere così la possibilità di rendersi conto di come il posto è

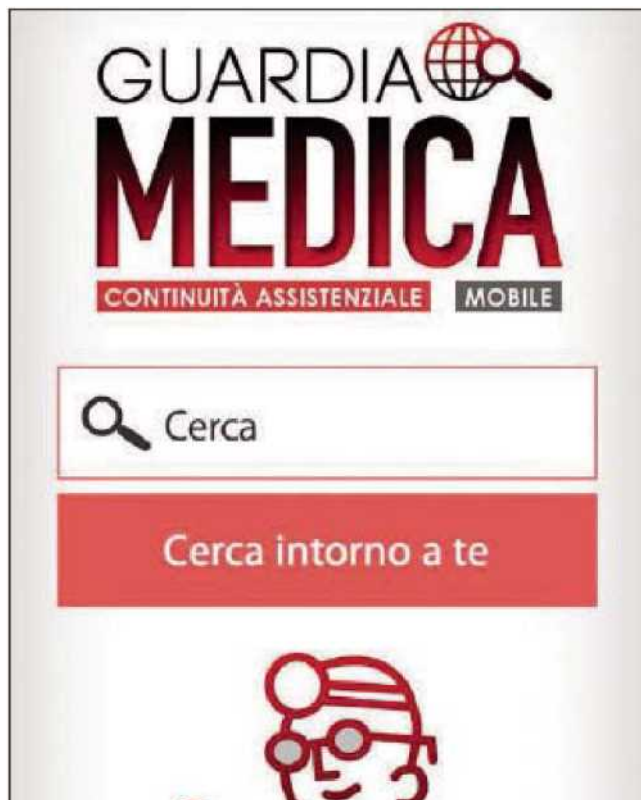
coperto dalle guardie mediche segnando indirizzi e numeri di telefono. Utilissimo quando si parte con bambini piccoli. Una febbre alta, un malessere è sempre in agguato.

L'interfaccia dell'applicazione sul telefonino è semplice ed efficace, come si richiede a una applicazione da usare in situazioni di emergenza: nella prima schermata c'è un campo per scrivere il luogo che cercare, e un tasto evidente "Cerca intorno a te". Nella schermata con i risultati, invece, si può vedere l'elenco delle guardie mediche in ordine di distanza con il loro indirizzo: due pulsanti permettono di avviare automaticamente la chiamata per contattarle o la navigazione verso di esse.

Fino a questo momento sono già 3000 gli utenti che hanno scaricato l'applicazione che è gratuita e sono già 1181 i comuni italiani nella quale è stato utilizzato. Del servizio si può usufruire in tutta Italia e non solo in Calabria. Il progetto, ambizioso e innovativo, è nato a Cosenza ed è stato realizzato senza finanziamenti pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La schermata dell'applicazione e sotto il realizzatore Mario Vuono

L'analisi sulle europee

## Costanzo: scelte sbagliate sulla sanità sono costate la sconfitta a Scopelliti

«Scopelliti è stato penalizzato a Catanzaro per la politica sulla sanità». Lo sostiene in una nota il consigliere comunale Sergio Costanzo, che analizza i risultati del voto per le europee. «All'ex governatore Giuseppe Scopelliti – rimarca Costanzo – va riconosciuto certamente il merito di essersi misurato con le urne forse nel periodo più complicato della sua storia politica, ma altrettanto Scopelliti non può negare che i numeri usciti dalle urne sono lo specchio fedele delle sue azioni durante gli anni di governo regionale. La politica reggioncentrica dell'ex governatore ha finito per penalizzare i territori (cosa certamente più grave) e lui stesso, soprattutto nella misura in cui il suo operato è stato giudicato sui risultati della gestione della sanità, in particolare quella catanzarese. Dalla scelta dei manager, passando per il depotenziamento di alcune strutture, a convenzioni che, fatto salvo il valore professionale del personale, non hanno aggiunto nulla all'esistente ma hanno solo drenato risorse economiche alle casse calabresi, la politica sanitaria di Scopelliti a Catanzaro ha fallito e ora non lo hanno decretato tutti coloro che o non sono andati a votare o nell'andare a votare non hanno scelto l'ex governatore come rappresentante in Europa. Potrei anche chiedere – conclude Costanzo – che fine ha fatto quella pletera di medici o addetti ai lavori, che in questi mesi si è tanto impegnata a difendere le scelte di Scopelliti, pur di intraprendere una facile operazione di *captatio benevolentiae* del potere». ◀



La Giunta comunale approva i lavori per l'area del Pugliese

# Ospedale, ok all'ampliamento del parcheggio

Gli istituti comprensivi chiedono risorse per l'assistenza specialistica nei casi di comprovata gravità di handicap

## Sì all'aggiornamento del Piano di Protezione civile proposto dal settore Polizia municipale

La Giunta comunale, presieduta dal sindaco Sergio Abramo, si è occupata della bozza di Accordo di programma tra Comune, Provincia e Centro per la giustizia minorile Calabria e Basilicata, finalizzata alla prevenzione del disagio, trattamento e reinserimento dei minori e giovani adulti, da realizzarsi a favore del Centro diurno polifunzionale di Catanzaro. La pratica è stata predisposta dal settore Politiche sociali, diretto da Antonino Ferraiolo; ha relazionato l'assessore Gabriella Celestino.

L'esecutivo - informa una nota comunale - ha dato il via libera anche alla proposta del settore Patrimonio, diretto da Giuseppe Cardamone (relazione dell'assessore Rosamaria Petitto) relativa all'assegnazione dei locali dell'ex circoscrizione di Catanzaro Sala, a piano terra dello stabile di via della Stazione, al settore Servizi sociali. Ha ricevuto il via libera anche la richiesta di finanziamenti, da avanzare alla Provincia, per il Piano comunale per il diritto allo studio 2014. La pratica, proposta dal settore Cultura, istruzione e sport, diretto da Saverio Molica, contiene la richiesta di intervento per attrezzature e sussidi didattici a sostegno degli alunni diversamente abili, sulla base della segnalazione inviata dall'Istituto comprensivo Pascoli-Aldisio, per un totale di 149 euro; sono 52mila euro invece le somme richieste per i servizi abitativi del Convitto annesso all'Istituto agrario.

Molte le segnalazioni ricevute dal Comune per il personale (educatori, facilitatori, as-

sistenti) per l'assistenza specialistica nei casi di comprovata gravità di handicap, da parte degli Istituti comprensivi: Catanzaro Nord (20.500 euro); Patari-Rodari (40mila euro); Mater Domini-Gagliano (47.520 euro); Catanzaro Est (50mila euro); Don Milani-Sala (39.600 euro); Mattia Preti-Santa Maria (84.500 euro); Vivaldi (63mila euro). Nel Piano per il diritto allo studio è contenuta anche la stima delle spese per i pasti del servizio di refezione nelle scuole statali, comunali e paritarie convenzionate: per un totale superiore ai 315mila pasti, l'importo complessivo presunto è di circa 975mila euro, di cui 164mila circa a carico dell'Amministrazione provinciale.

Su proposta del settore Grandi opere, diretto da Giovanni Ciampa, l'esecutivo ha approvato la perizia di variante e i lavori complementari all'ampliamento del parcheggio dell'ospedale Pugliese, già finanziato con i fondi Por Calabria Fesr 2007-2013. La variante prevede una spesa complessiva di circa 83mila euro, a totale carico del bilancio comunale per l'annualità 2014.

Via libera dell'esecutivo all'aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile, proposto dal settore Polizia municipale diretto dal generale Antonio Salerno, comprendente le schede redatte dal geologo incaricato, Fortunato Saccà, relative al piano stralcio degli interventi urgenti, ai sensi dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri. Il decreto ha assegnato, infatti, al

Comune contributi per 50 mila euro, di cui 40 mila euro per attività di presidi territoriali, per la durata di due anni, e 10 mila euro per l'aggiornamento del Piano di protezione civile.

Su proposta del settore Gestione del territorio diretto da Carolina Ritrovato, sono state approvate le proposte di rinegoziazione dei contratti Eni per la fornitura del gas agli istituti scolastici: Vivaldi e Todaro e quella della fornitura dell'energia elettrica alle utenze ordinarie. Concesso su proposta del settore Cultura diretto da Saverio Molica, il patrocinio gratuito all'iniziativa "Centro estivo per bambini e ragazzi", organizzato dall'associazione Asd circolo Usacchi "D. Caserta" nei periodi: 16 giugno 11 luglio e dall'1 settembre al 12 settembre 2014. Lo stesso settore di palazzo de Nobili ha, inoltre, proposto la concessione del patrocinio gratuito all'associazione medici cardiologi ospedalieri per la manifestazione "Il cuore... apre bocca", che si terrà martedì prossimo all'auditorium Casalinuovo. L'auditorium viene concesso gratuitamente al Lions Club Catanzaro Host, per un corso di antisoffocamento, e al Lions Club "Rupe Ventosa" per il convegno "Lions Alert Team", che si terrà oggi. ◀



**Chiaravalle: riconversione dell'ex ospedale San Biagio**

# Casa della Salute, avanti spediti Lo assicura il direttore dell'Asp

Si partirà subito col potenziamento del reparto di riabilitazione

**Gerardo Mancuso  
ha incontrato  
una nutrita  
rappresentanza  
di sindaci**

**Vincenzo Iozzo  
CHIARAVALLE CENTRALE**

Il progetto di riconversione della struttura ospedaliera del "San Biagio" in Casa della Salute, non subirà alcun rallentamento. Anzi, proprio in questi giorni, ha superato la seconda fase e quella concerne il test antisismico e, nel giro di qualche mese, si andrà all'appalto vero e proprio perché ci sono 31 offerte da valutare.

Il direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale di Catanzaro Gerardo Mancuso, alla nutrita rappresentanza dei sindaci, nella sede municipale di via Castello parla delle tappe a breve scadenza. Presenti, Gregorio Tino di Chiaravalle Centrale, Franco Aloisi di Palermiti, Renato Puntieri di Olivadi, Fernando Sinopoli di Centrache, Michele Drosi di Satriano, Umberto Marra vice sindaco di Cardinale, Giovanni Sgro neo sindaco di Gagliato. Dal massimo responsabile della sanità in provincia di Catanzaro non solo rassicurazioni, ma necessità di dare forza a un nuovo modello.

Tempistica sulla realizza-

zione delle opere murarie e impianti, poi è toccato alla gestione dei servizi, con il trasferimento di sede dei medici di medicina generale dalla struttura privata di via Foresta nell'area socio sanitaria del "San Biagio". Il tutto si concretizzerà entro la fine dell'anno.

Celestino Macri, rappresentante dell'associazione Kos dei medici di base, che da diversi anni stanno attuando la medicina di gruppo, ha avuto la notizia di prima mano. Nessun trasferimento di reparti o ambulatori nella fase di ristrutturazione, perché si andrà avanti per lotti funzionali e saranno occupate le arre riqualificate. Per quanto riguarda i servizi, si parte subito con il potenziamento del reparto di riabilitazione dove il primario Giuseppe Rocca potrà disporre della degenza per quanto riguarda i pazienti che hanno bisogno di riabilitazione estensiva.

Per le emergenze, la città sarà dotata di strumentazione tecnologicamente avanzata per i primi esami del sangue come elettroliti, emogasanalisi, troponina e quanto necessario per il primo intervento. ◀



# Io, figlia di una malata di tumore ho trovato la speranza senza emigrare

Operata  
alla Fondazione  
Campanella

Riceviamo e pubblichiamo

*IN merito all'articolo pubblicato in data del 16 maggio in cui si espone il problema dei viaggi della speranza dei malati oncologici, che sono costretti ad "Emigrare" per sottoporsi a cure salva-vita e all'intervento del presidente della fondazione Campanella dott. Paolo Falzea, mi sento di portare a conoscenza dei lettori la mia esperienza, vissuta accanto a mia madre che ha combattuto e combatte tutt'ora contro una gravissima forma di tumore e l'ha fatto affidandosi sempre alle strutture sanitarie del nostro territorio. Era il 2009 quando a mia madre gli veniva diagnosticato un tumore al Colon in forma molto avanzata, tanto che la massa tumorale aveva già invaso anche altri organi attigui. Vi lascio immaginare la disperazione in cui ci siamo ritrovate sapendo che un tumore di questo genere e di questa estensione difficilmente lascia speranza di vita.*

*È allora comunque che, nonostante da tutte le parti ci consigliassero di rivolgerci a qualche struttura del nord Italia, decidemmo di rivolgerci alle strutture del nostro territorio e più precisamente all'ospedale di Germaneto di Catanzaro fondazione Tommaso Campanella, nella persona del dott. Ubaldo Prati.*

*La situazione era talmente grave che mia madre non poté essere sottoposta ad intervento chirurgico, tanto era invasa dalla malattia. Solo dopo essere stata sottoposta ad un lungo periodo di chemioterapia sperimentale rilasciata dalla stessa struttura e sotto la supervisione dello stesso dott. Prati, fu possibile sottoporla all'intervento che gli salvò la vita.*

*Bene, quel giorno lo ricordo come se fosse ieri. L'intervento durò 12 ore*

*ed a effettuarlo una equipe medica composta da un chirurgo, un ginecologo e un urologo; una professionalità mai vista.*

*Ricordo che quando il professore Prati nel pomeriggio mi venne a dare notizie sull'operazione, peraltro ancora in corso, rassicurandomi che tutto si stava svolgendo per il meglio, io non riuscii a guardarlo negli occhi, ma mi soffermai a guardare le sue mani, quelle mani che salvarono la mia mamma.*

*Anche nei giorni seguenti, quando nel periodo post operatorio venimmo seguiti e circondati da assistenza, affetto, professionalità, ci convinchemmo che la nostra scelta era stata quella giusta.*

*Lei oggi è viva e continua a fare dei cicli di chemio di mantenimento presso il reparto di oncologia dell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotona. Altro reparto che con estrema professionalità assiste e presta le sue cure a oltre ottocento ammalati afflitti dai più svariati tipi di tumore e per i quali rimane l'ultima possibilità di poter restare aggrappati ad una speranza di vita.*

*Anche questo reparto, come la Fondazione Campanella, ha conosciuto e conosce tutt'ora problematiche legate alla sopravvivenza delle strutture calabresi. Sembrerebbe che ci sia un disegno occulto che voglia per forza di cose privarci della possibilità di curarci e di essere assistiti nelle strutture del nostro territorio.*

*Per me queste sono strutture di eccellenza che meritano i riconoscimenti di tutti e che dovrebbero trovare proprio nei loro responsabili più rappresentativi quella difesa estrema che li possa salvaguardare da attacchi sconsiderati che mirano alla loro cancellazione.*

*Spero che questa mia seppur piccola testimonianza, goccia in un oceano di sofferenza che ci circonda, possa contribuire a sensibilizzare l'opinione di chi mi legge.*

**Pasqualina Giardino**

